Deliberazione N. *632*

Assessore

Presidente Roberto FICO
Assessore Vincenzo CUOMO

SPL	SSL	STL
203	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *12/11/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:
ACCORDO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 - DETERMINAZIONI

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania è titolare di un vasto e articolato patrimonio immobiliare, costituito da beni aventi diversa natura, destinazione e rilevanza, la cui conoscenza, tutela, razionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione costituiscono obiettivi dell'Amministrazione regionale, anche al fine di accrescerne l'utilità pubblica, migliorarne l'efficienza gestionale e favorirne l'integrazione con le strategie di sviluppo dei territori;
b. il patrimonio immobiliare pubblico, statale, regionale e degli altri enti territoriali, rappresenta una risorsa strategica per lo sviluppo economico e sociale dei territori, in quanto la sua corretta valorizzazione consente di preservare e promuovere la cultura e l'identità dei luoghi, attivare processi di rigenerazione urbana, migliorare la qualità dei servizi pubblici, mantenere o incrementare il valore degli asset e ridurre i costi connessi alla manutenzione, ai consumi energetici, alla gestione e al mancato utilizzo degli immobili;
c. sul territorio regionale è presente un rilevante patrimonio immobiliare pubblico, anche di interesse storico e culturale, suscettibile di essere inserito in una strategia integrata di rigenerazione e valorizzazione a supporto del sistema universitario campano e delle differenti vocazioni dei territori;
d. la Regione Campania riconosce nel sistema universitario regionale un fattore strategico per lo sviluppo economico, sociale e culturale della Campania e per la crescita della sua competitività, nonché un presidio fondamentale per la formazione, la ricerca, l'innovazione, il trasferimento tecnologico, la produzione e diffusione della conoscenza e la crescita del capitale umano;
e. il rafforzamento del sistema universitario campano richiede, accanto al potenziamento dell'offerta formativa e scientifica, un'adeguata disponibilità di sedi, campus, laboratori, spazi per la ricerca, strutture residenziali e servizi destinati agli studenti, ai docenti e ai ricercatori, capaci di migliorare l'attrattività degli Atenei e di favorire una più equilibrata distribuzione territoriale delle funzioni universitarie;
f. l'insediamento e il rafforzamento delle funzioni universitarie all'interno di immobili pubblici da recuperare e rifunzionalizzare possono concorrere, al contempo, alla valorizzazione del patrimonio pubblico, alla rigenerazione dei contesti urbani, alla formazione di nuove centralità, al rafforzamento della coesione territoriale e sociale e all'incremento dell'attrattività dei territori regionali;
g. la Regione Campania:
   g.1 persegue, nell'ambito delle proprie competenze e dei propri strumenti di programmazione, politiche volte a integrare le azioni di sviluppo territoriale, rigenerazione urbana, valorizzazione del patrimonio pubblico, istruzione universitaria, ricerca e innovazione, promuovendo la cooperazione istituzionale tra le amministrazioni pubbliche interessate;
   g.2 ha, altresì, interesse a garantire che le iniziative di valorizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio pubblico siano coerenti con gli indirizzi della "Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici", con particolare riferimento alla resilienza climatica ed energetica del patrimonio immobiliare pubblico, alla gestione sostenibile della risorsa idrica, alla riduzione del consumo di suolo e, più in generale, alla capacità degli interventi di concorrere agli obiettivi regionali di sostenibilità ambientale e adattamento climatico;
h. l'Agenzia del Demanio, nell'ambito delle proprie attribuzioni istituzionali, promuove modelli di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico basati sulla conoscenza degli immobili, sulla cooperazione tra amministrazioni e sulla valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali degli interventi, sviluppando, d'intesa con gli enti territoriali e gli altri soggetti pubblici interessati, programmi integrati di rigenerazione e valorizzazione;
i. l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
j. in tale quadro, l'Agenzia del Demanio, la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'Università degli Studi del Sannio hanno condiviso l'opportunità di definire un quadro stabile di collaborazione istituzionale finalizzato alla valorizzazione del patrimonio pubblico e al rafforzamento del sistema universitario campano;

k. l'Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è finalizzato alla definizione di un quadro coordinato di sviluppo universitario territoriale della Campania, da attuare, nel rispetto dell'autonomia e della programmazione dei singoli Atenei, anche mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili pubblici destinati a funzioni didattiche, scientifiche, culturali, residenziali, di ricerca, innovazione e servizio;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, CHE

a. la valorizzazione e la rifunzionalizzazione del patrimonio pubblico, nell'ambito di una programmazione condivisa tra Regione Campania, Agenzia del Demanio e Atenei, costituiscono uno strumento idoneo a rafforzare il sistema universitario campano e, al contempo, a perseguire obiettivi di rigenerazione urbana, coesione territoriale, innovazione, sostenibilità ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici;
b. la partecipazione della Regione Campania all'Accordo:
   b.1 è funzionale ad assicurare il necessario raccordo tra le progettualità degli Atenei, le iniziative dell'Agenzia del Demanio e la programmazione regionale, nonché a favorire il coordinamento con gli enti locali e con gli altri soggetti pubblici titolari di competenze autorizzative, programmatorie o infrastrutturali rilevanti per l'attuazione delle singole iniziative;
   b.2 è coerente con le proprie competenze e con gli obiettivi della programmazione regionale e consente di ricondurre in un quadro unitario le iniziative di valorizzazione del patrimonio pubblico a servizio del sistema universitario campano;
c. pertanto, è stato elaborato dai competenti uffici regionali e condiviso con l'Agenzia del Demanio uno schema di "Accordo di valorizzazione del patrimonio pubblico per il rafforzamento del sistema universitario campano", ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Agenzia del Demanio, la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'Università degli Studi del Sannio, del quale si propone l'approvazione, che disciplina la collaborazione inter-istituzionale per la valorizzazione del patrimonio pubblico a servizio del rafforzamento del sistema universitario della Campania, mediante il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili pubblici ubicati nel territorio regionale;
d. in particolare, con il menzionato Accordo, le suddette Parti si impegnano a:
   d.1 definire un quadro coordinato di sviluppo universitario territoriale della Campania, articolato per poli, funzioni e fasi attuative, nel rispetto dell'autonomia e della programmazione dei singoli Atenei secondo i fabbisogni formativi, scientifici, sociali ed economici della Campania e in linea con le vocazioni delle sue province;
   d.2 rigenerare immobili pubblici sottoutilizzati, favorendo l'integrazione funzionale e la rivitalizzazione economica, sociale e urbana dei territori interessati;
   d.3 distribuire funzioni didattiche, scientifiche, culturali, residenziali e di innovazione in modo coerente con i fabbisogni e le vocazioni locali;
   d.4 promuovere, attraverso l'insediamento e il rafforzamento delle funzioni universitarie, la diffusione di cultura, formazione, ricerca e sapere, nonché la presenza stabile di presidi di legalità, partecipazione e cittadinanza attiva nei territori interessati;
   d.5 costruire un portafoglio unitario di progetti finanziabili e attrarre risorse europee, nazionali, regionali, universitarie e private compatibili con l'interesse pubblico;
e. il primo portafoglio di immobili individuato dall'Accordo ha natura esclusivamente ricognitiva e programmatica e il relativo inserimento non comporta assegnazioni, concessioni, obblighi finanziari o vincoli alle successive determinazioni delle Parti;
f. l'attuazione delle singole iniziative è subordinata alle verifiche di fattibilità e alla successiva stipula di specifiche Convenzioni attuative, nelle quali sono definiti, per ciascun intervento, soggetti, attività, responsabilità, cronoprogramma, risorse, coperture finanziarie, modello gestionale e modalità di monitoraggio;
g. la Cabina di regia, coordinata dalla Regione Campania e supportata dal Tavolo tecnico permanente, assicura l'indirizzo strategico e il raccordo delle iniziative con la programmazione regionale, con gli enti locali e con gli altri soggetti titolari di competenze rilevanti;
h. la sottoscrizione dell'Accordo non determina oneri finanziari diretti o immediati a carico della Regione Campania; eventuali impegni finanziari connessi alle singole iniziative restano subordinati alla disponibilità delle relative coperture e all'adozione dei successivi atti degli organi competenti;

RITENUTO, pertanto

a. di dover approvare lo schema di "Accordo di valorizzazione del patrimonio pubblico per il rafforzamento del sistema universitario campano", ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Agenzia del Demanio, la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'Università degli Studi del Sannio, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
b. di dover assicurare, nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo, il raccordo delle iniziative con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio pubblico, al rafforzamento del sistema universitario campano, alla rigenerazione urbana e territoriale, alla sostenibilità ambientale, alla resilienza climatica ed energetica del patrimonio immobiliare pubblico, alla gestione sostenibile della risorsa idrica e alla riduzione del consumo di suolo;
c. di dover precisare che:
   c.1 ai fini del perfezionamento dell'Accordo, possono essere apportate modifiche e integrazioni di carattere non sostanziale, purché non incidenti sulle finalità, sui contenuti essenziali e sugli impegni assunti dalla Regione;
   c.2 la sottoscrizione dell'Accordo non comporta oneri finanziari diretti o immediati a carico della Regione Campania e le attività dallo stesso previste sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;
   c.3 l'inserimento degli immobili nel primo portafoglio ha natura esclusivamente ricognitiva e programmatica e l'attuazione delle singole iniziative è subordinata alle verifiche di fattibilità, alla stipula delle specifiche Convenzioni attuative e, ove necessario, all'adozione dei successivi atti recanti i relativi impegni finanziari e le corrispondenti coperture;
d. di dover demandare alle competenti Direzione Generale Risorse Strumentali, Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione e Direzione Generale Governo del Territorio gli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo, ivi compresi quelli connessi alla partecipazione della Regione Campania alla Cabina di regia e al Tavolo tecnico permanente, nonché il coordinamento delle attività di competenza regionale connesse alla sua attuazione;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare lo schema di "Accordo di valorizzazione del patrimonio pubblico per il rafforzamento del sistema universitario campano", ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l'Agenzia del Demanio, la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", l'Università degli Studi di Salerno, l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'Università degli Studi del Sannio, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di assicurare, nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo, il raccordo delle iniziative con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio pubblico, al rafforzamento del sistema universitario campano, alla rigenerazione urbana e territoriale, alla sostenibilità ambientale, alla resilienza climatica ed energetica del patrimonio immobiliare pubblico, alla gestione sostenibile della risorsa idrica e alla riduzione del consumo di suolo;
3. di precisare che:
   3.1 ai fini del perfezionamento dell'Accordo, possono essere apportate modifiche e integrazioni di carattere non sostanziale, purché non incidenti sulle finalità, sui contenuti essenziali e sugli impegni assunti dalla Regione;
   3.2 la sottoscrizione dell'Accordo non comporta oneri finanziari diretti o immediati a carico della Regione Campania e le attività dallo stesso previste sono svolte nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;
   3.3 l'inserimento degli immobili nel primo portafoglio ha natura esclusivamente ricognitiva e programmatica e l'attuazione delle singole iniziative è subordinata alle verifiche di fattibilità, alla stipula delle specifiche

Convenzioni attuative e, ove necessario, all'adozione dei successivi atti recanti i relativi impegni finanziari e le corrispondenti coperture;

4. di demandare alle competenti Direzione Generale Risorse Strumentali, Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione e Direzione Generale Governo del Territorio gli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo, ivi compresi quelli connessi alla partecipazione della Regione Campania alla Cabina di regia e al Tavolo tecnico permanente, nonché il coordinamento delle attività di competenza regionale connesse alla sua attuazione;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale Risorse Strumentali, alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale Governo del Territorio, per gli adempimenti di rispettiva competenza, anche ai fini della notifica all'Agenzia del Demanio e agli Atenei sottoscrittori dell'Accordo, nonché alla Sezione "Casa di Vetro" del portale istituzionale della Regione Campania.